

CAGLIARI - Il parere del PCI sulla scelta di Is Arenas

Il depuratore non altera l'ambiente e libera dal cancro degli scarichi

Improbabile la costruzione dell'impianto per la salvaguardia igienica - Come difendere Molentargius

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Dopo un ampio dibattito che ha coinvolto, a diversi livelli, la cittadinanza, la stampa, i comitati di quartiere i comitati interessati al problema e gli organismi dirigenti del Partito, il gruppo consiliare comunista al Comune di Cagliari e il Comitato cittadino del PCI hanno elaborato un documento che affronta i temi, oggi assai discussi, del capoluogo, della costruzione e della funzione del depuratore Molentargius.

Il documento analizza in primo luogo la situazione sanitaria sanitaria e igienica della città, l'inquinamento crescente e la degradazione progressiva del territorio degli stagni e del golfo, l'incremento intollerabile di malattie infettive e d'origine, anche di carattere epidemico, sono tutti fattori che impongono all'amministrazione cittadina, alle forze politiche democratiche e ad ogni espressione sociale, politica e culturale, un'attenzione e un impegno senza riserve perché la città sia dotata, nel più breve tempo possibile, di un impianto sanitario e vitale per il suo sviluppo.

Il documento prosegue ricordando come attuale sia la scelta di Is Arenas, il passato, e per l'assenza di un'alternativa di carattere programmatico degli interventi nel settore idrico, la struttura di carattere sociale. Una tale esigenza sociale dello sviluppo urbano, il mezzo prescelto che ha subito come punto di ricambio delle acque nere il Capo S. Elia, condizionano pesantemente le scelte, escludendo, di fatto, come area di cura il depuratore, ogni sito ad ovest della città.

La condanna che si esprime per le amministrazioni del passato non può però essere la forza politica democratica dall'impegno di dotare la città di quell'impianto tecnologico indispensabile e funzionale alla salvaguardia della salute dei cittadini.

Il dibattito sviluppatosi in questi anni ha avuto un carattere di forza politica, formazioni sociali e culturali, tecnici e valenti studiosi dell'Università stampati in una e periodica. A conclusione dei suoi lavori, la commissione tecnica nominata dalla Regione ha affermato che l'area di Is Arenas è la più idonea a risolvere i problemi di carattere sanitario, ambientale, igienico ed economico connessi con l'esistenza di detto impianto.

La commissione Igiene, Sanità, Ecologia del Comune di Cagliari (presidente il compagno Emanuele Sanna) ha espresso parere favorevole su questa indicazione. Ma il parere è rigidamente vincolato a precise condizioni e ritenute garantite, quanto attiene al corretto inserimento dell'impianto di depurazione nel prezioso e delicato ecosistema Saline-Is Arenas-Molentargius.

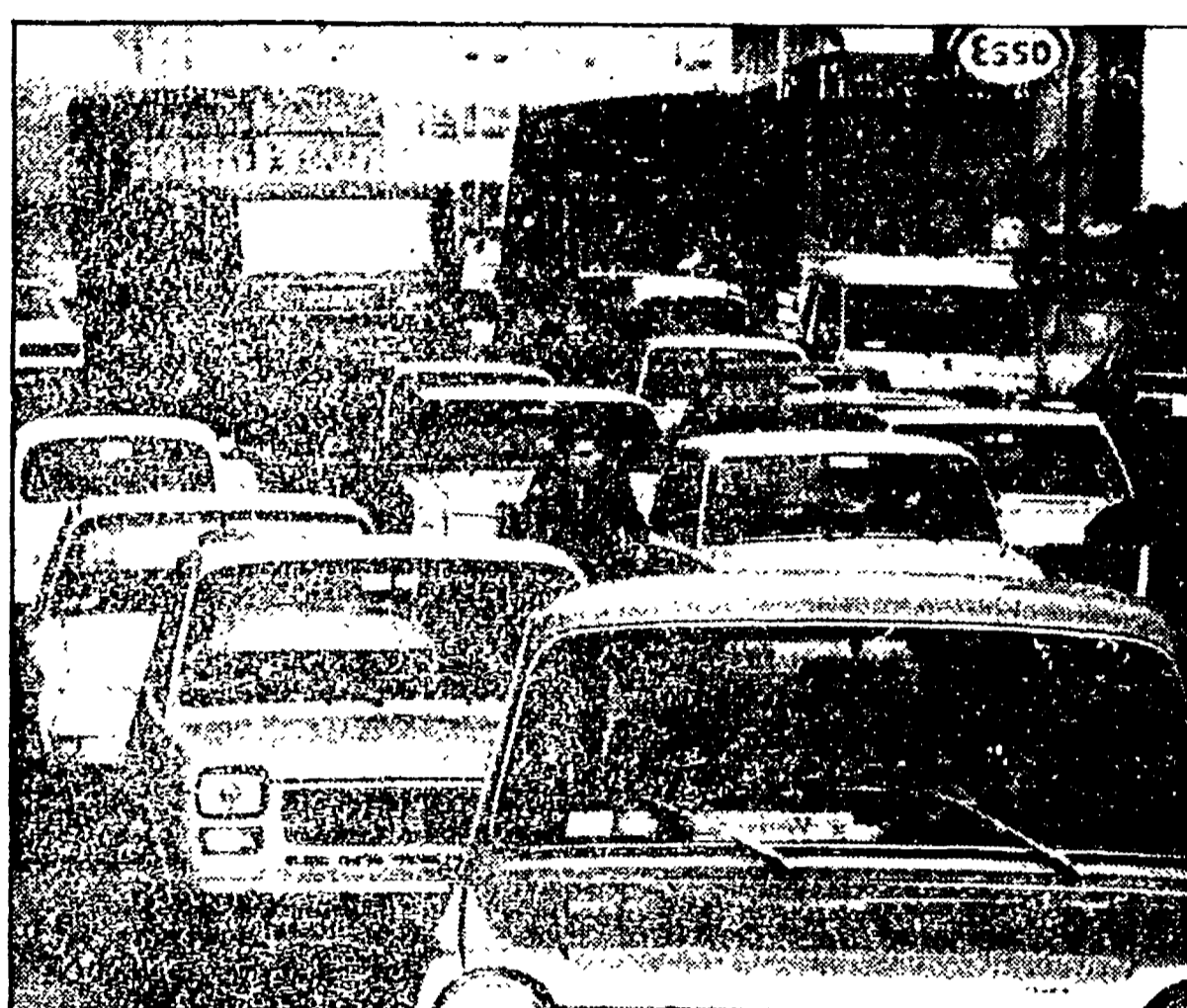
I comunisti a queste condizioni si richiamano esplicitamente e vincolano il loro assenso al rispetto per i principi e le norme delle sette cause stabilite:

- 1) L'impianto non deve produrre odori, rumore, fumo, né altri fastidi di realizzazione che di gestione;
2) I gas prodotti vanno per intero trattati e riciclati per l'eliminazione eventuale dell'impianto;
3) I fanghi e i residui, devono essere prontamente allontanati con sistemi di trasporto che escludano la rumorosità, e non deve essere la loro uscita in un campo di coltivazione e di ricreazione;
4) Va previsto il trattamento terziario del processo di depurazione;
5) Il depuratore non può avere alcun contatto con gli acque d'acqua delle Saline e di Molentargius;
6) Le caratteristiche, anche

Funzionano bene le due nuove corsie preferenziali

A Pescara la gente riscopre gli autobus, il Comune cerca ora di farli correre più veloci

Tra le altre iniziative abbonamenti a 1000 lire per i pensionati e «carta verde», valida per l'intera rete, a 4000 lire



Un'immagine consueta del traffico caotico di Pescara: i cittadini stanno riscoprendo ora il mezzo pubblico

PESCARA - In due anni, dal '74 al '76, i viaggiatori trasportati sugli autobus del servizio urbano sono quasi raddoppiati (da circa 15 milioni a 27 milioni). La percorrenza chilometrica delle vetture è passata da 3 milioni ad oltre 4 milioni. Tutti per la crisi economica, ma per l'effetto di una iniziativa promossa dalla gestione governativa (tra cui i recenti abbonamenti per pensionati a 1000 lire e la «carta verde», valida per la intera rete, a 4000 lire, i pescaresi sembrano aver scoperto il mezzo pubblico: gli abbonati, globalmente, passano da 7mila (lo scorso anno) a 13 mila nel 1976).

Dal nostro corrispondente Pescara - In questi giorni, il Comune di Pescara sta studiando un progetto di legge per la creazione di una nuova corsia preferenziale per gli autobus. Il progetto prevede la creazione di una corsia preferenziale per gli autobus, che consenta loro di superare i semafori e di correre più veloci nel traffico urbano.

La nuova corsia preferenziale sarà realizzata in due tratti della città, uno lungo la via Salaria e l'altro lungo la via Cavour. La corsia sarà delimitata da linee gialle e sarà riservata esclusivamente agli autobus.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Pescara e sarà sottoposto a referendum popolare. Se il referendum sarà favorevole, il Comune di Pescara realizzerà la nuova corsia preferenziale per gli autobus.

La nuova corsia preferenziale sarà realizzata in due tratti della città, uno lungo la via Salaria e l'altro lungo la via Cavour. La corsia sarà delimitata da linee gialle e sarà riservata esclusivamente agli autobus.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Pescara e sarà sottoposto a referendum popolare. Se il referendum sarà favorevole, il Comune di Pescara realizzerà la nuova corsia preferenziale per gli autobus.

La nuova corsia preferenziale sarà realizzata in due tratti della città, uno lungo la via Salaria e l'altro lungo la via Cavour. La corsia sarà delimitata da linee gialle e sarà riservata esclusivamente agli autobus.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Pescara e sarà sottoposto a referendum popolare. Se il referendum sarà favorevole, il Comune di Pescara realizzerà la nuova corsia preferenziale per gli autobus.

SASSARI - Prosegue nell'ateneo turritano l'occupazione degli studenti

Da una parte scelte intolleranti dall'altra voglia di partecipare

I motivi di una frattura pericolosa tra le masse studentesche e i giovani dei collettivi - Bisogna ricostituire un clima di costruttivo confronto - Riaprire le porte dell'Università per scongiurare il mito dei «luoghi di emarginazione»

Dal nostro corrispondente SASSARI - L'ultima fase della mobilitazione studentesca, sotto l'etichetta di occupazione degli atenei, ha portato alla luce una frattura pericolosa tra le masse studentesche e i giovani dei collettivi.

La frattura è stata provocata da una serie di scelte intolleranti da una parte e da una voglia di partecipare dall'altra. Le scelte intolleranti consistono nella chiusura dell'Università e nella negazione di qualsiasi dialogo con gli studenti.

La voglia di partecipare si manifesta nella richiesta di un confronto costruttivo tra le masse studentesche e i giovani dei collettivi. Si chiede di riaprire le porte dell'Università e di creare un clima di dialogo e di confronto.

Il documento comunista ricorda ancora come attuale sia la scelta di Is Arenas, il passato, e per l'assenza di un'alternativa di carattere programmatico degli interventi nel settore idrico, la struttura di carattere sociale. Una tale esigenza sociale dello sviluppo urbano, il mezzo prescelto che ha subito come punto di ricambio delle acque nere il Capo S. Elia, condizionano pesantemente le scelte, escludendo, di fatto, come area di cura il depuratore, ogni sito ad ovest della città.

Nel Salento si sviluppa la lotta per superare l'anacronistico rapporto di lavoro

100 mila ettari ancora a colonia

In coincidenza del dibattito al Senato il nostro partito ha indetto una serie di manifestazioni - La prima si svolgerà giovedì a Cutrofiano - C'è chi afferma che il fenomeno non esiste ma le cifre parlano chiaro: 9 mila coloni brindisini, 7 mila tarantini e leccesi



Contadini del Salento al lavoro

Dal nostro inviato BRINDISI - Il superamento della colonia e la promozione del rapporto di lavoro sono i temi centrali di una serie di manifestazioni indette dal nostro partito in coincidenza con il dibattito al Senato.

Le manifestazioni si svolgeranno in diverse città del Salento, a cominciare da Cutrofiano. Il nostro partito ha indetto una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della colonia e della promozione del rapporto di lavoro.

Il fenomeno della colonia è un problema che ha colpito diverse parti del Salento. Si stima che ci siano ancora 100 mila ettari di terra a colonia. Questo rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico e sociale della regione.

Il nostro partito si impegna a superare l'anacronistico rapporto di lavoro e a promuovere il rapporto di lavoro tra i coloni e i proprietari terrieri. Questo è il solo modo di risolvere il problema della colonia e di promuovere lo sviluppo della regione.

Il nostro partito si impegna a superare l'anacronistico rapporto di lavoro e a promuovere il rapporto di lavoro tra i coloni e i proprietari terrieri. Questo è il solo modo di risolvere il problema della colonia e di promuovere lo sviluppo della regione.

Il nostro partito si impegna a superare l'anacronistico rapporto di lavoro e a promuovere il rapporto di lavoro tra i coloni e i proprietari terrieri. Questo è il solo modo di risolvere il problema della colonia e di promuovere lo sviluppo della regione.

Il nostro partito si impegna a superare l'anacronistico rapporto di lavoro e a promuovere il rapporto di lavoro tra i coloni e i proprietari terrieri. Questo è il solo modo di risolvere il problema della colonia e di promuovere lo sviluppo della regione.

Advertisement for 'Il dito nell'occhio' (The finger in the eye) featuring a dramatic headline 'MORTE TERRIBILE DI UN CONTADINO' (Terrible death of a peasant). The text describes a tragic story of a peasant who died in a hospital, with a doctor's negligence being the cause. The advertisement includes a testimonial from a doctor and a call to action for the book.

Advertisement for 'PINOMU' (Pinomu) featuring a headline 'ECCO LA DIMOSTRAZIONE: Soggiorno completo L. 445.000' (Here is the demonstration: Complete stay L. 445,000). The advertisement promotes a service that offers a complete stay for a fixed price, including accommodation, food, and drink. It also mentions a discount for those who purchase from the company.